

Senato del Regno.

---

Comitato segreto.

---

Seduta del 9 Giugno 1874.

---

Presidenza del Presidente  
Corre. Orsa.

N. N.

---

Aperta la seduta, il Segretario Chiosi dà lettura dei due Processi Verbali delle due ultime sedute dei giorni 9 e 10 Marzo corrente anno, che l'uno dopo l'altro sono approvati senza osservazioni.

Il Sen. Musio osserva che la Relazione della Commissione di contabilità non fu distribuita in tempo, e crede perciò che oggi non si possa intraprendere alla cieca la discussione del Bilancio.

Il Questore Chiavarina contropone all'osservazione del Sen. Musio la disposizione dell'art. 103 del Regolamento del Senato, giusta la quale la Commissione di contabilità interna esamina i progetti.

Comitato

di Bilancio per le spese del Senato  
e rassegna gli uni e gli altri  
all'approvazione del Senato in  
seduta segreta, facendo sui me-  
desimi una relazione in iscritto  
da annettarsi al Processo Verbale  
dell'Adunanza. All'appog-  
gio del quale articolo il Quisitor  
Chiaravina dice che non era ne-  
cessaria la stampa della Relazione  
della Commissione di Contabi-  
lità interna, la quale del resto  
fu distribuita prima della seduta  
C.

Il Sen. Musio replica che que-  
lungue siano le disposizioni del  
Regolamento, la Relazione della  
Commissione di Contabilità interna  
fu sempre stampata e distribuita  
in tempo ai Senatori, e non capi-  
sce come si possa procedere alla  
discussione e votazione su ciò che  
non si conosce.

Il Presidente Torre-Ossa, appog-  
giandosi all'art. 102 del Regola-

mento, citato dal Questore Chiavari-  
rina, che autorizza la Commissione  
di Contabilità interna a rasse-  
gnare al Senato in seduta segre-  
ta una Relazione in iscritto sui  
Bilanci, difende la Presidenza  
dal rimprovero fattole dal Sena-  
tor Musio, avvertendo che negli  
anni andati si stampò e distri-  
bui la Relazione della Commis-  
sione di Contabilità, quando vi  
fu il tempo, e che essendo quest'an-  
no mancato il tempo necessario,  
avrebbe potuto la Presidenza a ter-  
mini del Regolamento prescindere  
dalla stampa della Relazione,  
la quale ad ogni modo fu stam-  
pata e distribuita prima della  
seduta.

Il Sen. Musio dichiara di  
non avere inteso di muovere rim-  
provero alla Presidenza, e di avere  
semplicemente fondato la sua of-  
servazione sull'uso invalso nel Se-  
nato. Non fa alcuna proposta so-

sponsiva, e si limita a dichiarare  
che non avendo potuto avere in  
tempo le necessarie cognizioni sul  
Bilancio da discutersi, non prende  
vera parte alla votazione.

Il Sen. Perez avverte che essendo  
stata questa stessa mattina distribu-  
bita la Relazione della Commis-  
sione di Contabilità interna, i  
Senatori potranno leggerla prima  
della seduta, e crede che ciò possa  
bastare, perchè possa farsi la  
discussione e votazione del Bilancio  
cio con piena cognizione di causa.

Esaurito l'incidente sollevato  
dal Sen. Musio, il Segretario Chiesi  
fa lettura dei singoli Capi delle  
spese ordinarie e straordinarie  
dell'anno 1873, che sono appro-  
vati senza osservazioni, ed è pure  
approvato il Bilancio generale  
dal quale risulta un avanzo nel  
1873. di L. 528. 39.

Dopo ciò il Relatore della Com-

missione di contabilità interna. Il  
Senatore Caccia, fatto plauso alla  
Questura della sua gestione, sotto-  
pone all'approvazione del Sena-  
to la formola redatta dalla Com-  
missione di Contabilità interna,  
che leggesi a pag. 3.<sup>o</sup> della Rela-  
zione N. IX - IX.A.

La proposta formola di cui  
il Presidente dà lettura, è così  
concepita:

« Cio' fatto, essa vi propone  
la dichiarazione di liberazione del-  
l'Economo Casiere della di lui ge-  
stione 1843, fatto però il versamen-  
to di L. 528.39 nelle Casse dello  
Stato »

La proposta formola posta ai  
voti è alla quasi unanimità ap-  
provata.

Il Senatore Caccia propone  
altresi che il Senato voglia accor-  
dare la sanatoria alla Questura  
sugli storni operati da capo a  
capo nell'esercizio 1843, dei quali

è data ragione nella Relazione della Commissione di contabilità interna.

La chiesta sanatoria è dal Senato senza osservazioni accordata.

Prima che si proceda alla discussione del Progetto di Bilancio per l'anno 1874, il Sen. Vacca dimanda perchè non fu aumentato lo stipendio al Direttore della Segreteria, mentre fu aumentato a quasi tutti gli altri impiegati.

Il relatore Caccio risponde che la Presidenza portò un aumento ad alcuni stipendi avendo unicamente riguardo alla qualità dell'ufficio e alla quantità dello stipendio al medesimo anno, senza alcuna considerazione ai meriti particolari di ciascun impiegato. Aumentò perciò quelli che le sembrarono troppo bassi, e lasciò intatto quello del Direttore di Segreteria, che

sembro sotto ogni rapporto cono-  
niente, senza alcun riguardo  
alle qualità personali del Com-  
mend: Chiavassa.

Il Sen: Vacca ringrazia il re-  
latore Caccia delle date spicquanti,  
delle quali si dichiara sod-  
disfatto.

Esaurito quest'incidente sol-  
levato dal Sen: Vacca, il relatore  
Caccia sviluppando con molte  
considerazioni le osservazioni già  
fatte nella sua Relazione da pa-  
gina 6 a pag. 8, combatte il siste-  
ma nuovo proposto dal Ministro  
dell'Interno ed accettato dalla  
Questura e dalla Presidenza, il  
quale porta che il Senato si sob-  
barchi coi fondi del proprio Bi-  
lancio alla spesa occorrente per  
le copie dei rendiconti delle sedute  
del Senato da distribuirsi agli  
apocriasti alla Gazzetta Ufficiale,  
oltre quelle che occorrono per i mem-  
bri del Parlamento.

Questo nuovo carico aggiunto dalla  
Presidenza aumenta di L. 25/m  
la cifra stanziata nel Bilancio del  
1879 per la stampa dei rendiconti  
delle sedute compresa la ristampa,  
e a nome della Commissione di con-  
tabilità si oppone a questa nuova  
spesa di L. 25/m stanziata in più  
per detto titolo nel Bilancio del 1880  
sotto il N.º del Capo secondo Ma-  
teriale. Egli non ammette che  
il Senato debba gravare il proprio  
Bilancio di questa nuova spesa in-  
vece ai bisogni del Senato stesso, la  
quale fu sempre a carico del Bilancio  
del Ministero dell'Interno, e insisten-  
do con molto calore perchè su que-  
sto punto non sia fatta alcuna no-  
vità al sistema vigente, qualun-  
que siano gli accordi fatti dal Mi-  
nistero dell'Interno coll'altra Ca-  
mera, propone a nome della Com-  
missione di Contabilità che sotto  
il detto N.º, per la stampa dei ren-  
diconti delle sedute, compresa la ri-

stampa, respinta la cifra delle Lire  
55 mila proposte dalla Questura, sia  
stanziata la somma soltanto di Lire  
35 mila, la quale porta un aumento  
di sole L. 5,000, che l'esperienza me-  
stro napsario, alla cifra delle Lire  
30 mila stanziata nel Bilancio  
del papato anno 1843.

Il Questore Spinola dichiara  
che la Questura stanziò nel pro-  
getto di Bilancio per 1844 sotto il  
N. 5 le L. 55/m con una differenza  
in più di L. 25/m della somma  
stanziata nel Bilancio del papato  
anno 1843 per secondare una propo-  
sta fatta dal Ministero dell'Interno,  
alla quale per adesione il Consiglio  
di Presidenza, e che del resto tanto  
la Questura, quanto la Presidenza  
sono indifferentissimi allo stanzia-  
mento di questa maggior somma.

Il Ministro Cantelli avverte che  
il relatore Sen. Caccia, che è altresì  
il relatore in Senato dei Bilanci del  
lo Stato, ha sollevato una questione,

che avrebbe trovato sede più opportuna  
nella discussione del Bilancio del Mi-  
nistero dell'Interno; ad ogni modo,  
astenedosi dal chiedere che la discus-  
sione sia differita al tempo in cui sa-  
rà discusso il Bilancio del Ministero  
dell'Interno, entra nell'argomento.  
E premette che la proposta da  
lui fatta alla Presidenza del Sena-  
to ebbe origine dalla dimanda  
fatta dal Tipografo del Senato di  
una forte riduzione pel danno pati-  
to per lo sciopero de' lavoratori, di-  
manda alla quale adri la Presi-  
denza del Senato e non poté adire  
il Ministero dell'Interno vincolato  
dal controllo della Corte dei Conti,  
e fu mossa da ragioni di alta con-  
venienza verso il primo Corpo del  
lo Stato per non obbligare la Presi-  
denza del Senato a sottoporre i pro-  
pri contratti al beneplacito di altre  
amministrazioni, combatte con diverse  
osservazioni e obiezioni messe in cam-  
po dal Relatore, mostrando essere

conveniente ed opportuno che il Senato,  
sino a che siano cambiati i contratti  
ora in corso, si sobbarchi sui fondi  
del proprio Bilancio alla spesa delle  
copie dei rendiconti da distribuirsi  
agli associati alla Gazzetta Ufficiale,  
posto che i rendiconti delle sedute  
del Senato vengono stampati dal  
Tipografo del Senato, e il Senato  
stesso provvede coi fondi del proprio  
Bilancio alla spesa delle copie da  
distribuirsi ai Senatori e Depu-  
tati.

Dichiara il Ministro che esso per  
parte sua non è favorevole alla  
spesa di cui si discorre, che ora  
il Ministero è vincolato dai contrat-  
ti che sono in corso, e che quando  
verrà il momento in cui i contrat-  
ti abbiansi a rinnovare, saranno  
ai medesimi fatte tutte le modifi-  
cazioni delle quali l'esperienza  
del papale ha mostrato la neces-  
sità e convenienza.

N. Sen. Lauri, chieste alcune

spiegazioni sul contratto d'appalto stipolato col stampatore della Gazzetta Ufficiale, fa alcune osservazioni in appoggio della proposta della Commissione di Contabilità, e non credendo giustificato il cambiamento proposto dal Ministro dell'Interno, conclude essere migliore partito di mantenere il primo sistema senza fare alcun cambiamento.

Il Ministro Cartelli ed anche il Questore Spinola danno al Sen. Lauri le chieste spiegazioni delle quali li ringrazia.

Il Sen. Menabrea ricorda di avere fatto un'altra volta una proposta intorno al formato, soverchiamente lungo e largo dei rendiconti delle sedute del Parlamento che si distribuiscono ai Senatori e ai Deputati colla Gazzetta Ufficiale. Degli stessi rendiconti se ne fa dopo la ristampa in un formato più ristretto e

più comodo, che vengono essi pure  
in tanti volumi  
distribuiti ai Membri del Parla-  
mento. Quando fosse cambiato  
il formato della Gazzetta Uffi-  
ciale, e fosse ridotto a proporzio-  
ni più ristrette e più comode, si  
potrebbe evitare la spesa della ri-  
stampa degli Atti del Parlamen-  
to, e si otterrebbe una grande eco-  
nomia. Propone di imitare  
l'esempio della Francia e del  
Belgio, e prega il Ministro del-  
l'Interno a volere prendere in con-  
siderazione la sua proposta quan-  
do si farà un nuovo contratto per  
la stampa della Gazzetta Uffi-  
ciale.

Il Ministro Cambelli risponde  
che appena entrò a far parte del  
Ministero si occupò del sistema pro-  
posto dal Sen. Menabrea, al qua-  
le è favorevole, ed intavolò tratta-  
tivi a tal uopo collo stampatore  
della Gazzetta Ufficiale, le quali  
sono ancora pendenti. Suta la

speranza che queste possano riuscire  
allo scopo desiderato, e intanto amo-  
rebbe che la riforma proposta dal  
Sen: Menabrea fosse iniziata dal  
Senato, e sarebbe lietissimo che fin  
d'ora la Presidenza del Senato  
desse ai suoi Atti interni una  
forma presso a poco eguale a  
quella del Monitore Francese.

Il Sen: Menabrea ringrazia  
il Ministro dell'adesione data alla  
sua proposta, e intanto essen-  
do il Senato libero di attenersi  
al sistema che gli sembra più con-  
veniente, prega la Questura a vo-  
lere mettersi d'accordo colla Que-  
stura dell'altra Camera per  
incarnare il sistema suggerito da  
lui e dal Ministro Cartelli.

Il Questore Chiavarina dichia-  
ra che la Questura non ha alcuna  
difficoltà di prendere in conside-  
razione la proposta Menabrea.

Il Sen: Cudde, posto che si debba  
studiare la riforma proposta dal

Sen. Monabrea), esprime il desiderio che si faccia una edizione economica della raccolta delle leggi.

Il Questore Chiavarina dichiara, che la Questura ebbe il pensiero di attuare l'idea espressa dal Sen. Tadda, ma fu trattata dalla spesa, che riusciva troppo grave.

Il Sen. Monabrea dice che bisognerebbe distinguere la Gazzetta Ufficiale in tre parti, cioè la parte ufficiale, la parte non ufficiale, e gli Atti del Parlamento.

Il Ministro Cantelli osserva che tutte le proposte fatte dai deputanti giustificano sempre più quella che da lui venne fatta alla Questura ed accettata dalla Presidenza del Senato.

Il relatore Caccia risponde con diverse osservazioni al Ministro Cantelli. Convienne che la proposta Cantelli potra' essere un giorno attuata, ma intanto sino a

Se durante in vigore i contratti non sono già in corso, insiste a nome della Commissione di Contabilità che non si faccia per ora alcuna novità, e che al N.º 5. del Capo II - Materiale - Stampa dei Fondamenti delle sedute compresa la ristampa - la cifra delle L. 55/m. proposta dalla Questura sia ridotta a sole L. 35/m., e che le rimanenti lire 20 mila sieno poste in economia f.

Il Presidente pone ai voti la proposta ora fatta dal relatore Caccia a nome della Commissione di Contabilità, la quale è respinta f.

Dopo ciò si passa alla discussione e votazione dei singoli capitoli del Progetto di Bilancio per l'anno 1874, del quale il Senatore Tabarrini dà lettura f.

Parte prima = Spese ordinarie.

Capo I. = Personale f.

Il Sen. Trombetta prendendo la

parola al N. 1. del detto Capo I dichiara  
di aver visto con piacere che furono aumen-  
tati alcuni stipendj ad impiegati  
ed inservienti, e persuaso che meriti  
pure un aumento di stipendio l'Eco-  
nomo-Cassiere Cav. Guercio, e per-  
chi è Capo dell'Offizio della Questu-  
ra, e perchè è un impiegato onestis-  
simo e zelante con molta respon-  
sabilità, ed è uno dei più vecchi  
impiegati del Senato, propone che  
lo stipendio dell'Economo-Cassiere  
sia portato da L.

a L. massimo; e che in  
proporzione sia pure aumentato  
lo stipendio del Segretario-Prapio-  
niere della Questura Cav. Lattes,  
anch'esso zelante ed abile impie-  
gato, e sia portato da L.

minimo, a L. massimo!

Il Questore Spinola dichiara  
che la Questura mora dalle stesse  
considerazioni esposte dal Senatore  
Trombetta aveva fissato in una  
somma maggiore gli stipendj tanto

dell' Economo - Cassiere Cav. Guccio,  
quanto del Segretario - Ragioniere  
Cav. Lellis, ma che le proposte del  
la Questura in questa parte non  
furono accolte da una Sotto-Com-  
missione nominata dalla Presi-  
denza, nè dal Consiglio di Presi-  
denza. E quanto alla proposta  
del Sen. Trombetta si rimette al-  
la sapienza del Senato.

Il Sen. Terz appoggia la pro-  
posta Trombetta.

Il Sen. Menabrea osserva che  
l' Economo - Cassiere e il Segre-  
tario - Ragioniere della Questura  
appartengono alla Categoria dei  
Ragionieri, e perciò appoggia espo-  
sare la proposta del Sen. Trombetta.

Il relatore Caccia dice che la  
proposta Trombetta potrà essere pro-  
sa in considerazione e sottoposta a  
studio e ad esame, ma crede che  
per quest'anno troppo inoltrato  
non si debba portare alcuna variazione.

ne) agli stipendj fissati nella pianta degli Impiegati ed inservienti.

Il Segretario Bucetta osserva che la pianta degli Impiegati, se contiene diverse categorie, è un tutto armonico, e che non si deve por mano agli stipendj di uno o più impiegati di una data categoria, senza fare i debiti confronti cogli impiegati delle altre categorie. Egli perciò a nome anche degli altri Segretarij si oppone alla proposta Tombetta.

Il Ministro Sen. Cantelli si associa alla considerazione svolta dal Segretario Bucetta, e dice che quando si tratta dello stipendio di un impiegato, non si deve mai aver riguardo ai meriti e alle qualità personali dell'impiegato, ma si tiene unicamente alla qualità dell'ufficio o alla categoria, a cui l'impiegato appartiene.

Oppone perciò alla proposta Tombetta la questione sospensiva che è age-

provata a grandissima maggioranza.

Il Sen. Lauri domanda, se è tenuto conto agli Impiegati ed inservienti che hanno l'alloggio in Senato della indennità d'alloggio, a cui hanno diritto per legge.

Il Questore Spinola dà le opportune spiegazioni, delle quali il Senatore Lauri si dichiara soddisfatto.

Il Sen. Menabrea domanda la ragione della differenza tra gli Uscieri ed i Commessi, e se sia giustificata la differenza dello stipendio tra gli uni e gli altri.

Il Questore Spinola risponde che la differenza tra gli Uscieri ed i Commessi fu stabilita nella prima pianta del Senato Subalpino, e che la differenza dello stipendio è giustificata dalla distinzione tra gli uni e gli altri, essendo gli Uscieri considerati superiori di grado ai Commessi.

Il Sen. Menabrea si dichiara

soddisfatto della risposta data dal Questore Spinola.

L'intero Capo I - Personale - che porta la cifra complessiva di L. 155,000. 77. è approvato.

Capo II - Materiali - I primi quattro numeri sono approvati senza osservazioni.

N. 5. - Stampa dei rendiconti delle sedute compresa la ristampa, che porta la cifra di L. 55,000. stanziati dalla Questura, il Presidente pone ai voti l'emendamento della Commissione di Contabilità, che per le ragioni più sopra svolte, riduce la cifra a sole L. 35,000.

L'emendamento non è approvato, ed è invece a grande maggioranza approvata la cifra delle L. 55,000. proposte dalla Questura.

Sono approvati senza osservazioni gli altri N. 6, 7 e 8, ed è approvato l'intero Capo II - Materiali - che porta la cifra complessiva di L. 144,000.

È pure approvato il Capo III  
- Spese diverse -, nel quale è stanziata  
la cifra di L. 7,000.

Il Presidente pone ai voti il  
Riepilogo della parte prima, che  
porta la cifra di L. 306,095. 74.,  
ed è approvato.

Parte seconda

Spese straordinarie C.

Al numero primo - Spese diverse  
per lavori e provviste straordinarie -, il Senatore Perez esprime  
il desiderio che nelle nicchie dove  
ora si trovano dei vasi, sieno col-  
locate statue o busti di alcuni dei  
grandi uomini dell'antica Roma.  
Dice che questo sarebbe un orna-  
mento più decoroso e conveniente  
alla severa maestà di un palaz-  
zo senatorio.

Il Questore Spinola risponde  
che la Questura sarebbe felicissima  
di potere attuare questo pensiero,  
quando avrete disponibili i fondi  
necessarij.

Il Sen: Perez replica che facendo qualche economia ogni anno si potrebbe a poco a poco incarnare il suo progetto, pel quale non intende proporre nuovi stanziamenti di spese nel Bilancio, e si limita ad una semplice raccomandazione.

Il Capo unico - Materiale - pel quale è stanziata la cifra di Lire 40,485.23, è approvato.

Finalmente è approvato il riassunto che porta pel 1844 la cifra di L. 320,000.

Dopo di che il Presidente scioglie la seduta.

Approvato nell'adunanza del

Il Presidente  
gm. busa

Il Sen: Segretario.  
L. Chiap